

03/01/2016 10:56

Tweet 0 Accedi Accedi

CAOS CAPITALE

G+1

Ex dogana di San Lorenzo, migliaia di ragazzi nei magazzini che dovevano essere demoliti

Niente uscite di sicurezza e bagni turchi nello stabile nel quartiere di San Lorenzo

Le discoteche a Roma spuntano come funghi, soprattutto in vecchi magazzini abbandonati. La scusa è sempre la solita: strappare al degrado gli angoli nascosti della città degli anni '70 e creare nuovi luoghi di aggregazione. Ma dietro alla facciata "culturale" si nasconde un business da capogiro.

Ieri *Il Tempo* si è concentrato sulla Rampa Prenestina, locale realizzato in un'ala di una scuola superiore di proprietà del Comune, attualmente gestito da un'associazione senza aver vinto bandi pubblici. Oggi invece parliamo degli spazi allestiti quest'estate negli ex locali della dogana, 45.000 metri cubi in via dello Scalo di San Lorenzo. Strutture capaci di ospitare migliaia di persone, due bar, un'arena cinema e stanzoni vuoti riempiti da installazioni di varia natura, come una parete di balle di paglia che era in mostra a settembre. La proprietà è della Residenziale Immobiliare 2004 Spa, già Srl, nata proprio quell'anno per un'operazione di valorizzazione immobiliare che comprendeva l'ex palazzo della Zecca di piazza Verdi e un'area a Val Cannuta. La Spa è per il 75% di proprietà della Cassa Depositi e Prestiti Immobiliare e per il restante 25 di Finprema, gruppo Fingen.

Ma l'operazione di valorizzazione non è ancora avvenuta. Così, una piccola società, la Dead Poets Society, decide di richiedere in uso quegli spazi. Cassa Depositi e Prestiti dice sì e a breve giro fiumi di ragazzi e di cocktail iniziano a riversarsi su via dello Scalo di San Lorenzo. Vi starete chiedendo se anche in questo caso, come per la scuola comunale al prenestino, sia necessario una bando pubblico, dal momento che Cdp immobiliare è al 100% di Cassa Depositi e Prestiti. In verità no, perché a sua volta, Cassa Depositi e Prestiti è partecipata in minima parte (7 per cento circa) da fondazioni bancarie, quanto basta per permettere alla Cdp Immobiliare e a cascata alla Residenziale Immobiliare 2004 Spa di operare con maggior disinvoltura.

Resta però il fatto che quei magazzini, ad oggi, risultano catastalmente come categoria B4, ovvero uffici pubblici, e non potrebbero ospitare discoteche e bar. Basta alzare gli occhi al soffitto per notare che la struttura è ancora fatiscente, tanto che nei piani della società proprietaria il suo destino sarebbe stato quello di essere demolita. E mettiamoci pure che centinaia di ragazzi sono costretti a utilizzare solo due toilette, con quattro servizi alla turca, dove la privacy è garantita da una tendina scura e che le uscite di sicurezza sono una chimera. Allora il dubbio che le licenze temporanee (con scadenza il 31 gennaio) assegnate dagli uffici del Campidoglio preposti non siano adeguate, viene spontaneo.

Tanto da spingere il Silb (Sindacato italiano dei locali da ballo) a presentare un esposto per abusivismo ai carabinieri, alla Polizia locale di Roma Capitale e alla questura. Stessa azione intrapresa per la Rampa Prenestina che con l'Ex Dogana condivide addirittura la bigliettazione d'ingresso e la promozione degli eventi culturali. Con 5 euro si può infatti accedere, la stessa sera, in entrambi i locali. Il filo rosso che unisce la movida alternativa romana con si ferma però all'Ex Dogana, ma delinea il Risiko di gran parte del mercato della cultura nella Capitale.

Ale. Buz. Mat. Vin. Ale. Buz. Mat. Vin.

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE



Altri articoli che parlano di...

Categorie (1)

Roma - Cronaca



ACQUISTA EDIZIONE

LEGGI L'EDIZIONE

Carta Credito
Mastercard

viabuy.com/carta-mastercard

Nessuna Richiesta Di Busta Paga. Ordina
Ora La Tua Carta Gratuita!

Tutti i single over 50

Donne Mature cercano
Uomo

Edera Aiuta i
Dipendenti:

Corso di Inglese Gratis

Bonifica Amianto

Scienze
Infermieristiche

BPER ESTERO

International
Management

Cartes Gratuites